

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CREMA

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di domande per l'avvio di progetti in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità - PRO.VI 2022 ESERCIZIO 2024/2025 (DGR XII/2033 del 18/03/2024 E S.M.I.)

A seguito della ricezione delle linee di indirizzo

PREMESSO CHE

Le Linee guida ministeriali definiscono il concetto di vita indipendente per le persone con disabilità, quale opportunità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità.

In questa prospettiva il Piano Nazionale collegato alla gestione del Fondo Non Autosufficienza per il triennio 2022-2024 e le Linee ministeriali di indirizzo per Progetti di vita indipendente approvati con DPCM del 21 novembre 2019 hanno previsto che le risorse del PRO.VI rientrano a tutti gli effetti nelle risorse FNA assegnate alle Regioni.

A tal proposito si richiama:

- DECRETO N. 13978 DEL 19/10/2021: indicazioni operative riguardanti i progetti di vita indipendente (pro.vi) fondo per le non autosufficienze - annualità 2020;
- DECRETO N. 5092 DEL 13/04/2022: modifica del decreto n. 13978 del 19 ottobre 2021. ulteriori disposizioni operative riguardanti i progetti di vita indipendente (pro.vi) fondo per le non autosufficienze - annualità 2020;
- DGR 7751 DEL 28/12/2022: Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizioni di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2022-2024 – FNA 2022 esercizio 2023;
- DGR 1669 DEL 28/12/2023: programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2022-2024. fna 2023-esercizio 2024;
- DECRETO N. 19045 DEL 26/11/2023;
- DGR XII/2033 del 18/03/2024: modifica del programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità approvato con dgr n. xii/1669/2023 - Fondo per le non autosufficienze triennio 2022-2024

SI RENDE NOTO

che è possibile presentare domanda per l'assegnazione di contributi per la definizione di progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità – PRO.VI 2022 ESERCIZIO 2024/2025 (RIF. DGR XII/2033 del 18/03/2024 E S.M.I.)

Art.1 – Finalità

La finalità dei progetti Pro.Vi è la promozione dell'inclusione sociale, la piena integrazione e partecipazione nella società delle persone con disabilità. Secondo quanto indicato nel DPCM 21/12/2019, tramite l'implementazione dei progetti Pro.Vi si deve "realizzare il diritto delle persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone."

"Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata." (DPCM 21 Novembre 2019)

Art.2 Risorse disponibili

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 100.000 di cui € 20.000 quota di co-finanziamento a carico dell'Ambito Territoriale Sociale di Crema.

Il riparto delle risorse per le varie macro aree previste è stato approvato da ATS della Val Padana nella seduta del 27/03/2024

In base all'andamento delle istanze nel corso dell'anno potrà essere richiesta a Regione Lombardia una rimodulazione delle risorse tra le macro aree.

Art. 3 – Destinatari e incompatibilità:

Gli interventi devono essere dedicati di norma a persone:

- maggiorenni residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Crema;
- la cui disabilità non sia determinata dal naturale invecchiamento o da patologia connessa alla senilità (disabilità fisica, fisico/motoria e/o intellettuale);
- che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale;
- con ISEE sociosanitario <= a 30.000,00 € o ordinario (per le persone con grado di disabilità dal 46% al 67%) <= 45.000,00 €
- in possesso della dichiarazione di handicap grave ai sensi dell'art.3, comma 3 legge 104/1992, della certificazione di disabilità art.3 comma 1 della legge 104/92 o persone alle quali sia stata riconosciuta un'invalidezza civile uguale o superiore al 46%.

Limitatamente ai progetti in continuità, nel caso di proroga o estensione di programmi già avviati, sarà possibile confermare i servizi alle persone con disabilità per le quali intervengano patologie legate all'invecchiamento. Nella selezione dei beneficiari deve essere accordata preferenza alle persone con disabilità in condizioni di maggiore bisogno, in esito ad una valutazione multidimensionale, che tenga conto almeno delle limitazioni

dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità

Si evidenzia che alle persone in carico alla misura B1 e B2 e Dopo di Noi potranno essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute nelle Macro Aree non oggetto di ulteriori finanziamenti (Fondi FNA e DDN).

Art.4 - Interventi finanziabili

MACRO AREE DI INTERVENTO	
<u>1 Assistente personale</u>	<p>La figura dell'assistente personale ¹assume un ruolo centrale nella organizzazione di un progetto di vita indipendente.</p> <p>A titolo esemplificativo e non esaustivo, <u>sono ammessi i costi relativi a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - onere dell'assistente personale (cedolino/fattura); - contributi previdenziali (se non già previsti dal Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015) <p><u>Sono esclusi i costi relativi a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di registrazione del contratto; - spese di tenuta della contabilità (buste paga, calcolo contributi/ferie/permessi, ...); - spese SAD (già erogate alla persona dall'Ambito territoriale/Comune) <p><u>In questa macro area potrà essere riconosciuto il contributo nei casi in cui la figura assistenziale scelta sia contrattualizzata per un minimo di 10 ore/settimana.</u></p> <p>N.B. Le ore di personale ASA/OSS/educatore (acquisto di ore da cooperativa, o libero professionista) afferenti all'assistenza domiciliare, o educativa di supporto alle attività presso il domicilio per l'acquisizione di competenze relative all'autonomia, devono essere rendicontate nell'area inclusione sociale relazionale.</p> <p>Il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di 600,00 euro mensili per singolo progetto.</p>
<u>2 Abitare in autonomia</u>	<p>Per "sostegni per l'abitare" si intendono le misure, gli interventi, le modalità organizzative che concorrano al dignitoso permanere presso il proprio domicilio, o</p>

¹ Per l'assistente personale si fa di norma riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e alle successive rivalutazioni ISTAT. Tuttavia, ove necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, non viene esclusa la possibilità di rivolgersi a figure non disciplinate dal contratto citato o a enti fornitori di servizi. Si deve fare in ogni caso riferimento al fondamentale principio dell'appropriatezza in relazione alla espressione degli specifici bisogni della persona con disabilità. La libera scelta dell'assistente va sempre garantita al beneficiario, fatte salve le eventuali indicazioni rappresentate dalle équipe di valutazione multidimensionale e riportate nel progetto personalizzato. Il contributo per l'assistente personale dovrà, pertanto, essere considerato come voce di spesa autonoma e specifica, sebbene lo stesso risulti ricorrente nelle diverse macro-aree di intervento. Tale figura può essere assunta direttamente dal beneficiario o possono essere acquistate ore di assistente personale da ente terzo, o da operatore professionale, in questi casi deve essere presentata la fattura in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione.

alla realizzazione del proprio progetto di vita all'esterno della famiglia di origine, o a percorsi di deistituzionalizzazione.

Per “**servizi per l'abitare**” si intendono le modalità organizzative che garantiscono soluzioni abitative e di supporto alla persona alternativi alla permanenza presso il domicilio originale o familiare.

Nel caso in cui, in questa macroarea vengano effettuati percorsi di accompagnamento all'autonomia – cd palestre per l'autonomia – la durata temporale è di due anni prorogabile a tre anni. In questa ultima annualità (3° anno) deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste.

Nell'area dell'abitare in autonomia vengono prese in considerazione le diverse tipologie di housing e co-housing e il progetto resta aperto alle molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell'abitare sociale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo sono ammessi i costi relativi a:

- spese di locazione/utenze luce, acqua, riscaldamento/gas domestico, tasse rifiuti, wi-fi, spese condominiali; **Contributo mensile non superiore all'80% dei costi complessivi sostenuti;**
- Eventuale abbattimento barriere architettoniche interne all'alloggio/appartamento (solo per le persone che vivono al di fuori del contesto della famiglia di origine) purché non finanziato con altri fondi comunali o regionali o nazionali;
- spese di altro personale diverso dall'assistente personale (es. educatore, sostegno/consulenza psicologica alla persona) per percorsi di accompagnamento all'autonomia.

Sono esclusi i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto di affitto;
- spese relative all'assicurazione dell'abitazione (furto, antincendio, ...);
- spese per rette di ricovero in UdO sociali e sociosanitarie (es. CA/CSS);
- spese sanitarie (farmaci, medicine omeopatiche, visite specialistiche private, prestazioni riabilitative, ...);
- spese per le necessità personali (vestiario, scarpe...) e arredo casa (mobili, materassi, elettrodomestici in genere quali lavatrice, lavastoviglie, ...);
- spese supporto psicologico alla famiglia;
- prestazioni sanitarie e sociosanitarie (es sedute riabilitative, psicologo, sedute di psicoterapia, ...);
- spese di pronto intervento sollievo.

Contributo complessivo di **600,00 euro** per sostegno alle spese di locazione/utenze ed eventuale abbattimento delle barriere architettoniche;

Contributo complessivo di **1.200,00 euro** per sostegno alle spese di personale per gli accompagnamenti all'autonomia.

<p><u>3 Inclusione sociale e relazionale</u></p>	<p>Possono essere inseriti nel progetto integrato servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana e sociale, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento, nonché al trasporto e alla mobilità sociale, nella misura in cui non vengano forniti attraverso ulteriori specifici programmi di finanziamento.</p> <p>A titolo esemplificativo e non esaustivo <u>sono ammessi i costi relativi a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza domiciliare: spese di personale (ad esclusione dell'assistente personale) per interventi di natura sociale fornito anche da cooperative (ad es. riordino della casa, aiuto nella preparazione dei pasti, igiene personale) svolto da personale ASA/OSS/educatore...; - spese di personale impiegato nello svolgimento di attività socializzanti di gruppo di carattere aggregativo, ricreativo; - spese di personale per interventi di natura sociale legati a soggiorni vacanze individuali o soggiorni di autonomia anche in luoghi di villeggiatura (no rimborso viaggio, no costo soggiorno); - spese di personale dedicato all'attivazione di tirocini lavorativi con borse lavoro; - Personale afferente a percorsi con motorizzazione o altro centro specializzato al fine di valutare la possibilità di guidare un automezzo in sicurezza, facendo attenzione che le suddette spese non siano state riconosciute attraverso ulteriori e diversi fondi. <p><u>Sono esclusi i costi relativi a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - soggiorni vacanze individuali o soggiorni di autonomia anche in luoghi di villeggiatura; - attività o corsi individuali che non rientrano in attività di inclusione e socializzazione; - rette relative a frequenza di scuole private/università; - costo relativo alla patente di guida; - acquisto di materiali e attrezzature ad uso personale o legate all'attività lavorativa, (come ad esempio pc, tablet e altra strumentazione informatica) che possono essere richiesti con i contributi previsti dalla legge regionale 23/99; - contributo motivazionale, ovvero il contributo economico erogato alla persona con disabilità, inerente all'attività svolta per tirocinio lavorativo e borsa lavoro; - tessera associativa palestre. <p>Contributo massimo pari a 200,00 euro mensili.</p>
<p><u>4 Trasporto sociale</u></p>	<p>Le spese in tale macroarea sono riconosciute <u>prioritariamente alle attività collegate alla macroarea inclusione sociale e relazionale</u>. È possibile comunque prevedere un rimborso delle spese di trasporto di carattere individuale anche se non vincolato all'area inclusione sociale solo in caso di esigenze particolari/impreviste, valutate dall'equipe multidisciplinare (es. assistente</p>

	<p>personale è impossibilitato causa influenza ad accompagnare la persona con disabilità ad una visita, la stessa può rivolgersi ad un ente che effettua il trasporto, oppure prendere un taxi). Solo in presenza di documentazione fiscale la spesa sostenuta potrà essere riconosciuta.</p> <p>A titolo esemplificativo e non esaustivo sono <u>ammessi i costi</u> relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasporti pubblici: rimborso di spese legate ad abbonamenti e biglietti di mezzi di trasporto (se non già sostenuti con altre fonti di finanziamento: a titolo esemplificativo l'abbonamento IVOL non può essere riconosciuto in quanto abbonamento annuale a <i>tariffa agevolata</i>); - trasporti privati: se non già sostenuti con altre fonti di finanziamento, tra cui quelli già previsti dai comuni con proprie risorse (es. buoni taxi); <p><u>Sono esclusi i costi relativi</u> a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività individuali (uscite per cinema, teatro, cene, acquisti); - titolo rimborso spese per benzina e manutenzione della propria vettura e/o dell'assistente personale; - "diritto allo studio" ed al trasporto riabilitativo, trasporto per visite (rimborso costi per ambulanza o ente/associazione), trasporto da e verso centri diurni o ambulatoriali a favore di persone che frequentano in modo sistematico e continuativo tali servizi di come CSE/CDD/SFA/CDI. <p>Contributo massimo complessivo per singolo progetto pari a 200,00 euro (definito in fase di valutazione).</p>
<p><u>6 Azioni di sistema</u></p>	<p>La macro area prevede la possibilità di realizzare attività di promozione, informazione e sensibilizzazione promosse e gestite attraverso le Agenzie per la Vita Indipendente.</p>

N.B. La presa in carico della persona con disabilità all'interno del Pro.Vi deve prevedere un progetto che includa almeno 2 macroaree (esclusa macroarea Azioni di Sistema). Nell'ottica del progetto di vita non si esclude la possibilità che delle macroaree sviluppate solo una sia sostenuta con le risorse Pro.Vi

In una logica di Fondo Unico, il budget del progetto dovrà essere costruito tenendo conto di tutte le risorse disponibili ivi comprese le risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia che concorrono almeno per il 30% sui costi sociali.

Art.5 – Modalità di gestione del progetto

1) Presentazione della domanda di contributo da parte dei cittadini interessati

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso dovranno essere presentate da parte di persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi esercita la rappresentanza legale della persona disabile in modalità online a Comunità Sociale Cremasca. Il form online è disponibile sul sito internet di Comunità Sociale Cremasca.

Le domande potranno essere presentate dal **19/04/2024 al 20/05/2024 ore 12.00**

La domanda deve obbligatoriamente essere corredata, pena l'esclusione, dei seguenti documenti che certificano le caratteristiche del beneficiario di cui sopra:

- Istanza di valutazione multidimensionale e informativa per il consenso privacy sottoscritta ai sensi del Regolamento U.E. n. 2016/679 scaricabile al termine della compilazione del modulo online (questo documento dovrà essere scaricato firmato e allegato);
- copia del documento di identità e codice fiscale del beneficiario e del richiedente se persona diversa;
- copia del verbale di riconoscimento della condizione di disabilità (legge 104/1992) o di invalidità rilasciati dall'INPS;
- ISEE sociosanitario o ordinario in corso di validità;
- Scheda presentazione a cura dell'assistente sociale del Comune di Residenza (format scaricabile dal sito di Comunità Sociale Cremasca)

Comunità Sociale Cremasca darà comunicazione dell'avvenuta candidatura al cittadino, attraverso l'indirizzo e-mail inserito in fase di istanza e al comune di residenza della persona interessata.

2) Valutazione multidimensionale e commissione

La valutazione multidimensionale è effettuata dall'equipe multi professionale entro il mese successivo alla chiusura del presente Avviso Pubblico.

È composta da operatori dell'ASST di Crema, dell'Azienda Speciale Comunità Sociale Cremasca, dal referente per i servizi sociali del Comune di residenza della persona disabile, dalle eventuali figure professionali dei servizi di riferimento. Prevede inoltre il coinvolgimento attivo della persona con disabilità, dei suoi familiari e caregivers di riferimento e dal rappresentante legale ove presente.

Per la persona con disabilità in carico al Pro.Vi si deve prevedere una rivalutazione di norma annuale del Progetto Individuale, finalizzata all'aggiornamento dello stesso con possibilità di variazione anche delle Macroaree.

Di seguito si elencano i criteri di preferenza nell'individuazione dei beneficiari:

- a) Limitazioni dell'autonomia: persone, di norma maggiorenni, la cui disabilità non sia determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità. Verranno considerate tutte le tipologie di limitazioni corporee e funzionali. Verranno utilizzate le scale di valutazione ADL e IADL;
- b) Condizione familiare: si considera l'impossibilità di intraprendere un percorso di vita indipendente per ragioni connesse alle dinamiche familiari (persone che vivono sole e con scarso supporto familiare, famiglie con più componenti con disabilità, famiglie con genitori anziani o con un solo genitore unico caregiver);
- c) Condizione abitativa e ambientale: adeguatezza degli spazi per i componenti della famiglia, condizioni igieniche, condizioni strutturali, servizi igienici, assenza di barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio;
- d) Condizione economica della persona con disabilità: riscontrata situazione economica precaria o insufficiente che limita o preclude l'adeguata attuazione del progetto individualizzato (verrà considerato il valore ISEE Socio Sanitario/ordinario);
- e) In fase di valutazione delle istanze verrà data priorità alla continuità dei progetti in corso.

È da ritenersi fondamentale la capacità di scelta e di autodeterminazione delle persone con disabilità coinvolte nel progetto che sono chiamate a partecipare alla sua stesura.

L'esito della valutazione multidimensionale si concretizza e nella formulazione dell'elenco delle candidature ammesse con i relativi budget e tempistiche di progetto da parte di una commissione nominata da Comunità Sociale Cremasca.

Comunità Sociale Cremasca pubblica sul sito internet l'elenco degli esiti.

3) Attuazione del progetto

A seguito della pubblicazione dell'ammissione l'equipe procederà alla sottoscrizione insieme alla persona beneficiaria o al suo rappresentante legale del progetto.

Art. 6 - Erogazione del beneficio

Al fine di procedere con l'erogazione dei contributi a titolo di rimborso, i beneficiari dovranno consegnare i giustificativi di spesa al Comune di residenza.

Comunità Sociale Cremasca a seguito dell'acquisizione della documentazione richiesta erogherà il contributo secondo tempistiche definite e comunicate in fase di ammissione della domanda.

In caso di accesso al beneficio, il contributo spettante sarà accreditato esclusivamente su IBAN intestato o cointestato al beneficiario della misura.

Art. 7 – Periodo di riferimento e tempi di attuazione

Le istanze potranno essere presentate dal 19 aprile 2024 fino al 20 maggio 2024 ore 12.00

L'esito sarà pubblicato entro il mese di Giugno 2024.

I Progetti in base alle indicazioni Regionali potranno essere realizzati dal 1 maggio 2024 fino al 30 aprile 2025.

Art. 8 – Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi Regolamento UE 679/16

Il trattamento dei dati personali e particolari sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16.

La finalità del trattamento dei dati è: gestione delle istanze per il sostegno alla vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità dei Comuni dell'Ambito di Crema: fondo Pro.vi 2022, che ne rappresenta la base giuridica del trattamento.

Nell'ambito dell'esame delle istanze Comunità Sociale Cremasca e Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Crema, si impegnano a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria dell'istanza presentata.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è il Comune di residenza del richiedente.

L'elenco aggiornato di Responsabili, Sub-Responsabili e degli Incaricati Autorizzati al trattamento è custodito presso la sede del Comune di residenza del richiedente.

Il Responsabile esterno del Trattamento ai sensi art. 28 del GDPR è Comunità Sociale Cremasca a.s.c. in persona del Legale Rappresentante e Direttore Generale, dott. Davide Vighi.

Il Data Protection Officer di Comunità Sociale Cremasca a.s.c. ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/16 è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

Art. 9 – Verifiche e controlli

Potranno essere previsti controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Art. 10 - Informazioni

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto del presente atto è possibile inviare una mail al seguente indirizzo: serviziostrettuale@comunitasocialecremasca.it

Crema, 19/04/2024

Il Direttore

Dott. Davide Vighi



Referenti del procedimento:

Claudia Mussa

Educatore professionale U.O. sociale distrettuale

Tel. 0373.398401

Alison Bignami

Assistente Sociale U.O. Sociale distrettuale

Tel. 0373.398409

Email: serviziostrettuale@comunitasocialecremasca.it